



## **Comunicato del 19 gennaio 2018**

### **Commissione Tecnica Manutenzione Infrastrutture**

Nella giornata di ieri a Roma, presso il Centro Studi della Fit Cisl Nazionale, si è riunita la Commissione Tecnica della Manutenzione Infrastrutture.

Gli interventi dei partecipanti provenienti da tutte le regioni hanno espresso apprezzamento in merito all'accordo sottoscritto lo scorso 20 novembre a seguito della verifica sulla riorganizzazione del settore della manutenzione, con cui è stato definito un piano di 700 assunzioni per coprire le carenze emerse nel corso della trattativa.

Positivamente è stata accolta la volontà aziendale di internalizzare una significativa quantità di attività manutentive confermata da un piano di acquisto di nuovi mezzi d'opera.

Di grande importanza è stata giudicata l'attivazione di confronti territoriali finalizzati all'inserimento di un capo tecnico aggiuntivo nelle Unità Manutentive maggiormente complesse e di notevole estensione.

È stato evidenziato come tale fase relazionale debba essere anche l'occasione per quantificare le adeguate necessità di personale rispetto ai carichi di lavoro derivanti dalle attività manutentive da svolgere e dalle caratteristiche degli impianti.

Dal dibattito sono emerse le grandi difficoltà presenti nel settore dovute all'attuale carenza di manutentori a cui l'azienda sopperisce con "forzature" gestionali.

In particolare si ricorre costantemente all'utilizzazione in trasferta del personale appartenente a nuclei e UM diverse, dei reperibili per lo svolgimento di attività notturne programmate e si continua a non rispettare la composizione minima delle squadre. In merito alla reperibilità è stato posto l'accento su come, sempre con maggiore frequenza, i turni vengano costituiti con personale di UM appartenenti anche a S.O. diverse e per giurisdizioni più ampie di quelle previste.

Ulteriore criticità è rappresentata dal mancato completamento dei percorsi di formazione, circostanza che di fatto limita il proficuo impiego del personale e impedisce l'utilizzazione dei mezzi a disposizione per mancanza delle specifiche abilitazioni.

È stato anche evidenziato e sollecitato un intervento per migliorare l'insufficiente copertura assicurativa offerta dall'attuale polizza Kasko in caso di incidente al personale a cui viene richiesto di utilizzare il proprio mezzo per gli spostamenti di servizio.

La CT Infrastrutture ha dato mandato alla Segreteria Nazionale di concludere al più presto la trattativa riguardante la Diagnostica Nazionale che da troppo tempo attende la definizione di norme contrattuali specifiche di utilizzazione per il personale della Condotta e per quello addetto alla Verifica e post processazione dati.

Inoltre è stato sollecitato di dare maggior impulso alla trattativa inerente le Officine Nazionali, i Cantieri Meccanizzati e di verifica delle attività del personale degli Uffici.

In conclusione la CT Infrastrutture ha richiesto alla Segreteria Nazionale di impegnare la società Rfi ad effettuare le assunzioni previste dall'accordo con la massima celerità per eliminare lo stato di grande difficoltà presente in tutto il settore e per creare migliori condizioni di lavoro necessarie per garantire al meglio il mantenimento in efficienza e sicurezza della rete ferroviaria.

**La Segreteria Nazionale**